

Rete per la commercializzazione del turismo rurale e dei prodotti tipici

Il Presidente del CO.GAL Monte Poro - Serre Vibonesi, Paolo Pileggi, in Francia, con i partners transnazionali, avvia la fase attuativa del progetto

Paolo Pileggi, presidente del CO.GAL Monte Poro - Serre Vibonesi, in Francia, con i partners transnazionali, avvia la fase attuativa della "Rete per la commercializzazione del turismo rurale e dei prodotti tipici"



Si è concluso nei giorni scorsi l'incontro di cooperazione transnazionale che in Francia ha chiamato a raccolta i partners del progetto "Rete per la commercializzazione del turismo rurale e dei prodotti tipici" nell'ambito del programma europeo Leader +. La riunione del coordinamento ha avuto luogo a Thouaré, nei pressi di Angéres, dal 6 al 10 giugno e ha registrato la partecipazione di un G.A.I. francese, due portoghesi, tre spagnoli, tre di Creta e tre GAL calabresi, tra cui il CO.G.A.I. Monte Poro - Serre Vibonesi, capofila di tutta la rete, con il suo presidente Paolo Pileggi. Presenti anche un'associazione per lo sviluppo locale di Cipro e, come partner esterno, la federazione dei Comuni montani della Romania. "Si dà così avvio - spiega Pileggi - alla fase attuativa del progetto di rete che prevede un compendio di attività mirate alla promozione delle aree rurali attraverso l'inserimento in percorsi turistici, e alla valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità." Tra le attività del progetto di cooperazione transnazionale sono previsti quattro seminari tematici (su turismo rurale, prodotti tipici, viticoltura, produzioni biologiche), due workshop (uno destinato agli esperti di marketing per introdurre alle potenzialità del turismo rurale come pacchetto concreto e spendibile sul mercato, e l'altro per i tour-operators per presentare i pacchetti e sensibilizzarli alla loro promozione). È programmata poi la partecipazione a fiere internazionali di settore e la pubblicazione su riviste specializzate dell'attività posta in essere dalla rete. Saranno, inoltre, confezionati due distinti pacchetti turistici per la promozione del turismo rurale e della gastronomia, reciprocamente complementari per esaltare le specificità territoriali. Un altro punto di forza del progetto è rappresentato dal GIEE (Gruppo di Interesse

Economico Europeo) già costituito con la partecipazione di tutti i partners della rete transnazionale, che ha già all'attivo azioni positive proponendosi come interlocutore presso l'Unione Europea e attivandosi per la presentazione di progetti riguardanti le Pari Opportunità e l'e-learning (formazione a distanza). "Il CO.GAL Monte Poro - Serre Vibonesi, capofila anche del GIEE - precisa il presidente Paolo Pileggi - è fortemente convinto che la cooperazione internazionale sia importante strategia di sviluppo sostenibile nella globalizzazione socio economica in atto. Per questo insistiamo in questa direzione, promuovendo forme di partenariato, consolidando l'autorevolezza del GIEE e promuovendo il sistema di rete sia a livello transnazionale che tra i sistemi locali. L'incontro del coordinamento dei giorni scorsi in Francia - prosegue Pileggi - è stato un importante momento di sintesi a conclusione di una intensa fase di approfondimento delle tematiche da considerare nella fase successiva del progetto che ha la valenza di strumento fondamentale per contribuire a rompere l'isolamento non solo delle aree rurali in sé ma, attraverso al loro valorizzazione, dell'intero territorio di appartenenza. Così per il vibonese, altrimenti emarginato rispetto al contesto europeo" Precisi e puntuali, anche come tempistica, gli interventi programmati dal gruppo di coordinamento nel corso della riunione in Francia. Innanzitutto la strutturazione della rete attraverso la diffusione delle tecnologie informatiche: ricorrendo alla rete intranet, per creare condizioni operative come luogo di lavoro, rapporti costanti e coordinamento tra tutti i gruppi e territori rurali aderenti al progetto; poi con la messa in rete dei sistemi locali e quindi con la costruzione della rete degli operatori economici dei singoli territori. Si verrà a creare così un sistema a flusso continuo di contatti, rapporti e scambi. La realizzazione di questo intervento dovrebbe completarsi entro la fine dell'anno in corso. Altra iniziativa programmata è la partecipazione al sistema di Slow Food. "L'obiettivo specifico - sostiene Pileggi - è di valorizzare il settore agroali-



mentare e i percorsi del gusto, con particolare riguardo alle produzioni di qualità e di nicchia che nella loro tipicità possono rappresentare elemento identificativo del territorio di riferimento e costituire valore aggiunto per le imprese in termini di maggior reddito e di competitività." L'altro intervento programmato assume connotati di forte interesse congiunturale. "Abbiamo pensato - conclude Pileggi - di completare la fase avviata col GIEE e di connotare il progetto di "Rete per la commercializzazione del turismo rurale e dei prodotti tipici" con uno studio di marketing per i territori interessati, con un logo identificativo, nell'ambito di una strategia di intervento coordinata alla programmazione 2007/2013".